VareseNews

Marginalità al centro nella serata con San Damiano a Varese: film, registi e aperitivo

Pubblicato: Venerdì 18 Aprile 2025

Evento a pagamento

Sala Filmstudio 90

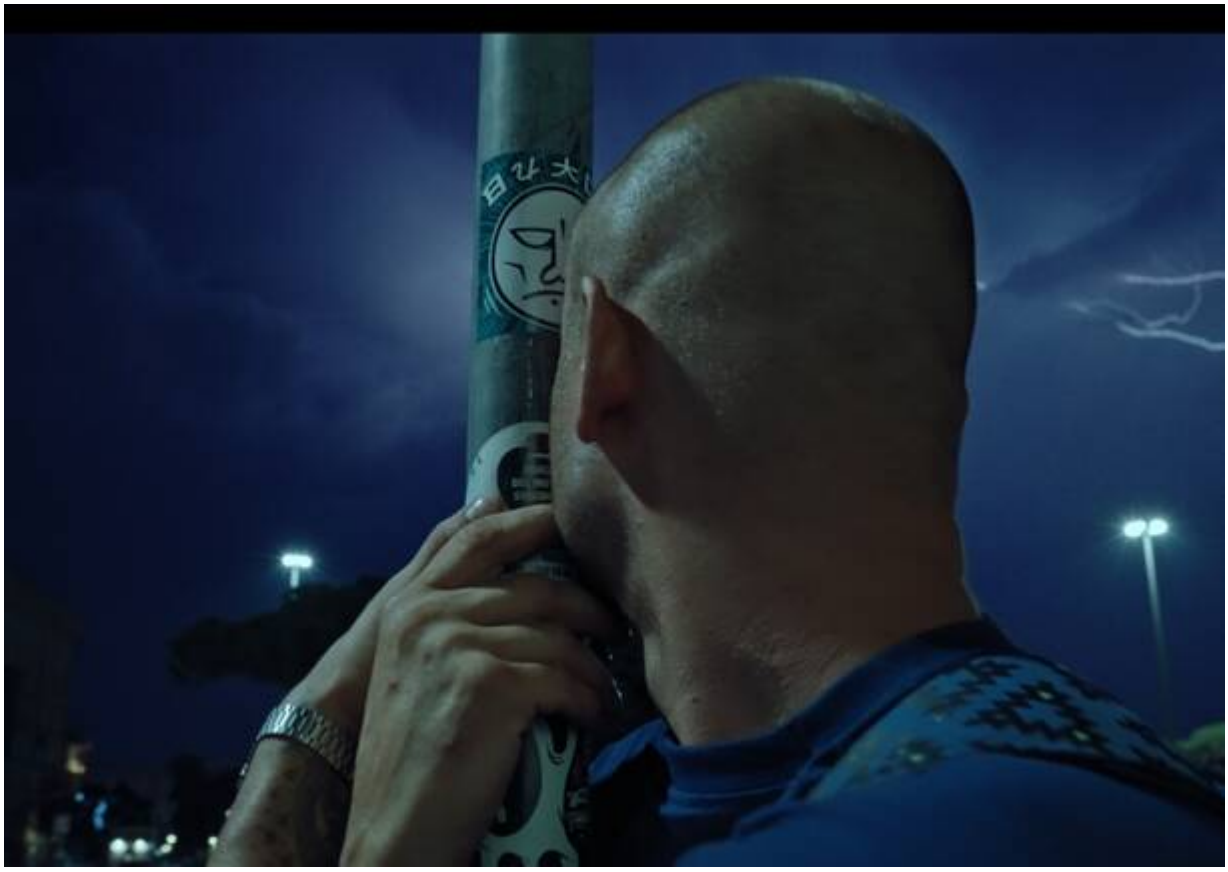
Via C. de Cristoforis, 5

Varese

http://www.filmstudio90.it/sala-filmstudio90/

Una serata di cinema davvero speciale quella di martedì 22 aprile, promossa da Filmstudio 90 e Centro Gulliver, attorno alla priezione di San Damiano, il film documentario presentato alla Festa del Cinema di Roma e che racconta uno spaccato di marginalità nascosta dalla frenesia quotidiana.
Un'occasione unica per scoprire **un'opera che, con coraggio e sincerità, conduce gli spettatori negli abissi della città eterna, per poi risalire verso la luce della speranza di una nuova vita. La prospettiva è autentica, senza filtri,** per un viaggio viscerale al cuore di una Roma cruda e intensa popolata di un'umanità ai margini, in bilico tra inferi e riscatto.

La serata di San Damiano il 22 marzo a Varese inizia al TuMiTurbi con un aperitivo organizzato dai ragazzi degli Orti di Bregazzana del Centro Gulliver e prosegue al paino di sopra, **in sala Filmstudio 90,** con la **proiezione del film alle ore 21.**
Presenti in sala i registi, Alejandro Cifuentes e Gregorio Sassoli, pronti a dialogare con il pubblico. Con loro anche **la produttrice varesina Guendalina Folador** che, dopo aver collaborato con Garrone e altri grandi registi, ha curato la realizzazione di questo film con la sua casa di produzione, Askesis Film, e Red Sparrow.



SAN DAMIANO – LA STORIA

In fuga dai fantasmi del passato, Damian, un polacco di 35 anni, fugge da un ospedale psichiatrico per trasferirsi a Roma e ricostruire la sua esistenza.
Arrivato alla Stazione Termini senza un centesimo, invece di unirsi ai senzatetto che dormono in terra, si arrampica **su una torre delle antiche Mura Aureliane che sovrastano la stazione, facendone la sua nuova casa.**
Sognando di diventare un cantante e assetato di amore, Damian si abbandona a Sofia, una senzatetto forte e carismatica che lo affascina.

La loro storia d'amore divampa in mezzo al turbolento sfondo di Termini, catapultando Damian nel mondo capovolto di cameratismo e conflitti della comunità emarginata della stazione. Qui, Damian trova la famiglia che non ha mai avuto.
Ma con una psiche fragile e vulnerabile, riuscirà davvero a forgiarsi una nuova vita nell'inferno di Termini?

NOTE DI REGIA

“Questo documentario è nato da un incontro fortuito che ci ha aperto le porte a un mondo parallelo.
Dopo un anno di volontariato distribuendo pasti ai senzatetto con la comunità di Sant’Egidio, una sera, spinti dal desiderio di conoscere più a fondo questa realtà, abbiamo deciso di trascorrere una notte a Termini – Poco prima di coricarci si avvicina un giovane polacco con una curiosa inflessione calabrese, Damian. Con una barzelletta riesce a rompere immediatamente il ghiaccio e, quasi come un mago, ci rivela di non dormire per terra come molti altri, ma di aver trovato un rifugio sopraelevato che chiama “la mia torre”.

Affascinati dalla sua personalità carismatica e dalla sua energia contagiosa, abbiamo intrapreso un viaggio nella sua vita che si è rivelato emozionante e complesso. Ci siamo avventurati tra i suoi sogni di gloria come cantante e la cruda realtà della vita di strada, tra l’alcolismo e la costante lotta per la sopravvivenza.
Per due anni abbiamo frequentato quotidianamente la stazione di Termini, di cui uno interamente dedicato alle riprese. Grazie a Damian, ci siamo addentrati in modo profondo nel mondo dei senzatetto che popolano i dintorni della stazione.

All’inizio, l’approccio di alcuni senzatetto era segnato da diffidenza; addirittura, alcune bottiglie sono volate nella nostra direzione. Tuttavia, con il passare del tempo, questi gesti ostili si sono trasformati in abbracci calorosi. Hanno compreso che il nostro scopo non era “rubare” un pezzo della loro vita per poi svanire nel nulla, ma piuttosto restare, osservare e raccontare. Questo ha permesso di sviluppare **legami profondi, in particolare con Damian, con il quale, nonostante ora si trovi in un carcere psichiatrico in Polonia, continuiamo a sentirci ogni domenica al telefono.**

Grazie al tempo trascorso a Termini, siamo riusciti a realizzare un film che non si limita a osservare dall’esterno, ma che offre **una prospettiva dall’interno, senza filtri, con una vicinanza autentica alle vite di queste persone.**
Termini, con il suo incessante viavai di oltre 150 milioni di passanti ogni anno, era anche il nostro mondo. **Una volta, eravamo fra coloro che voltavano lo sguardo altrove,** soffocando il disagio di fronte a chi vive in condizioni così estreme. **Eppure, queste persone**, sebbene emarginate dalla società civile organizzata**, sono parte di noi, dell’umanità.**
Il documentario nasce da questa consapevolezza: **dare un volto umano a chi è stato reso invisibile,** attraverso un racconto crudo e autentico che invita a **riflettere sulla nostra comunanza e sulla necessità di vedere e ascoltare.**

Ingresso al cinema: intero: € 6,50
Ridotto soci Filmstudio 90 under 25: € 4,00

di l.r.